

Crawford sposo



HOLLYWOOD — L'attore Broderick Crawford — uno degli specialisti di «gianni» del cinema americano — ha sposato ieri, in ormai non più giovane età, l'attrice Joan Taylor. I due fotografati alla vigilia del matrimonio durante un ricevimento dell'ultimo dell'anno (Telefoto A.P. — Unità)

Favorevole bilancio edilizio nella capitale sovietica
Case per 120 mila famiglie costruite nel 1961 a Mosca

Il ritmo più alto del mondo: ogni anno a Mosca su ogni mille abitanti 18 appartamenti, 4 a Parigi, 1 a Londra - Nel 1962 le nuove case saranno costruite in officina e «montate» sul posto

(Dalla nostra redazione)

MOSCA. 1. — La fine dell'anno ha fatto apparire sui giornali sovietici bilanci di attività di questo o quel settore dell'economia e dell'edificazione comunista. Uno dei principali è certamente quello dell'edilizia. Tale attività lo definisce in un articolo sulla Pravda A. Biriukov, segretario del comitato cittadino del PCUS di Mosca. Quest'anno, egli scrive, 119 mila nuovi appartamenti sono stati consegnati alle famiglie moscovite. La cifra è pari a 3 milioni 700.000 mq. di area abitabile, 7 volte di più di quanto fu costruito nel 1950 (lancetta nel 1955 furono costruiti con di abitazione per 1 milione 65.000 mq.), che dimostra il continuo e rapido aumento della mole e dei ritmi di costruzione.

«La cifra record del 1961 si può tradurre anche in questi termini: nel corso dell'anno ogni giorno venivano approntati 390 appartamenti. Un'idea più generale del grande lavoro che viene compiuto a Mosca, e nell'URSS per fornire, in due tappe di dieci anni, ogni famiglia di un buon appartamento può essere data dal confronto che venne fatto al XXII congresso del PCUS, quando si disse che in 800 anni dalla fondazione di Mosca a oggi, è stato costruito nella capitale sovietica tanto quanto ora si costruisce nel giro di soli 3 anni. Negli ultimi cinque anni due milioni di abitanti di Mosca, dove più acuto che in altre città è il problema degli alloggi, per il costante afflusso di persone da ogni parte dell'URSS, hanno ricevuto un nuovo e moderno appartamento. E questo un nu-

mero pari a un terzo degli abitanti della città. «In nessuna città del mondo», scrive Biriukov nella Pravda — «si costruiscono tanti appartamenti come a Mosca». Lo dicono le seguenti cifre: nel 1961 per ogni mille abitanti: New York 6,4; Parigi 4; Londra 1. La maggior parte delle nuove case sono costruite con il sistema industriale a pannelli prefabbricati, il che permette un ritmo molto rapido di costruzione: intorno ai 35-40 giorni, anche se ci sono state punte di 28 giorni, per innalzare e completare una casa di cinque piani. Sul «Trud», il quotidiano dei sindacati, si legge che nel '62-63 verrà costruito a Mosca, nella zona di Novye Ceromuski un quartiere modello su un'area di 20 ettari, dove saranno generalizzate

le esperienze accumulate da architetti e costruttori, e verificate e controllate nella pratica le diverse proposte degli istituti scientifici. Si tratterà soprattutto delle case a grandi pannelli prefabbricati, di diverso tipo. Un interesse particolare raccoglieranno le case montate che saranno interamente prefabbricate e che saranno montate a gruppi di stanze e persino con interi appartamenti prefabbricati.

GUIDO VICARIO

Krusciov risponde agli auguri di La Pira

FIRENZE. 1. — Il presidente del consiglio dei ministri dell'Unione Sovietica Nikita S. Krusciov, tramite l'incaricato d'affari dell'URSS in Italia, Passiutin ha inviato al sindaco La Pira un'isposta ad un suo precedente messaggio, un telegramma di auguri, nel quale si auspica benessere e pace per il popolo fiorentino. La vigilia di Natale il sindaco prof. La Pira aveva inviato infatti al presidente Krusciov il seguente telegramma: «Eccellenza Kozlov ambasciatore dell'URSS - Roma - Pregho voler trasmettere al presidente Krusciov il seguente messaggio: Auguri natalizi di grazia e di pace per il popolo sovietico e per tutti i popoli della terra».

«Il Presidente del Consiglio dei ministri Nikita Krusciov mi ha incaricato di ringraziarla per gli auguri da lei espressi e di trasmetterle in occasione del nuovo anno i voti augurali a lei e gli auguri di benessere e di pace al popolo di Firenze. Passiutin incaricato d'affari dell'URSS in Italia».

In vista della ripresa delle trattative a Bruxelles

Intransigenza tedesca sull'agricoltura nel MEC

Domani consiglio dei ministri straordinario a Bonn — Preoccupati commenti della stampa francese — Contrasto anglo-canadese sull'associazione britannica al Mercato Comune

IL 4 gennaio i ministri dei sei paesi della Comunità europea torneranno a riunirsi a Bruxelles per cercare di appianare i contrasti sorti sulla politica agricola, e dar così l'avvio alla seconda tappa del MEC. Veramente il termine statutario per passare a questa seconda tappa scadeva il 31 dicembre. Ma i ministri hanno disinnvolatamente scavalcato lo scoglio procedurale. Rientrato a Roma la sera dell'ultimo dicembre, il ministro Colombo ha dichiarato che la prossima sessione dei ministri del MEC «proseguirà fino all'approvazione dei regolamenti in discussione sulla politica agricola». Egli ha insistito sul fatto che esisterebbe nei «Sett», la volontà politica di trovare l'accordo e di passare alla seconda tappa, nonché di prendere decisioni che non siano comunicate soltanto nella forma ma soprattutto nel contenuto». Comunque il lavoro che resta da fare, ha

concluso Colombo, «sarà certamente impegnativo e difficile». L'intenzione sostanziale, da parte della Germania federale, della richiesta di rispondenza — per la verità — nel discorso pronunciato ieri alla radio di Bonn dal ministro tedesco dell'Agricoltura, Schwarz. E' stato un discorso notevolmente intransigente. Schwarz si è dichiarato contrario all'accettazione, da parte della Germania federale, della richiesta degli altri paesi della CEE di una soppressione anticipata delle misure protettive in campo agricolo. Egli si è detto anche contrario ad una riduzione del periodo transitorio fissato dal Trattato di Roma per l'integrazione delle agricolture dei sei paesi. La Germania, insomma, sembra decisa ad insistere, anche nella prossima sessione di Bruxelles, per un mantenimento delle protezioni agricole e per un blocco automatico delle importazioni

in questo settore ogni qual volta giudichi minacciati i propri prodotti. In ogni modo, è annunciato per oggi il incontro tra Schneider, Erhard e Schwarz per discutere la posizione tedesca nel MEC. Domani si terrà a Bonn un consiglio dei ministri straordinario. La stampa francese appare divisa nei suoi commenti sulla crisi del MEC. Figaro (estrema destra) è ottimista, dice che il ritardo nel passaggio alla seconda tappa sarà breve, che l'accordo «sembra pressoché realizzato sull'essenziale di quanto chiedeva la Francia», e che l'arrivo del Mercato Comune «non ispira alcuna inquietudine». Il pollaio di sinistra Combat, invece, sottolinea «i gravi disaccordi che hanno opposto l'Italia, l'Olanda alla Germania» e che «si aggiungono al disaccordo fondamentale franco-tedesco sulle linee generali della politica agricola comune».

Anche oltre Oceano i contrasti emersi nel MEC hanno suscitato preoccupati commenti. Il New York Times ha scritto che la mancata intesa tra i ministri europei nei termini previsti del 31 dicembre '61 ha provocato in America «un senso di disappunto». «Un mancato accordo sul problema agricolo e sul passaggio alla seconda tappa», scrive il giornale, «verrebbe seguito dalla neutralizzazione degli sforzi in corso per associare la Gran Bretagna al MEC e, forse, dalla fine del Mercato Comune stesso». La questione dell'associazione britannica al MEC è, appunto, in questi giorni, del raggio che il ministro Heath, capo della delegazione inglese nei negoziati coi «Seis», ha intrapreso nell'America settentrionale. A partire da domani, Heath avrà una serie di colloqui, prima con i responsabili della politica canadese, e poi coi dirigenti della Segreteria di Stato americana. L'obiettivo fondamentale della missione di Heath è di accertare quale sia il «prezzo» che il Canada chiede per abbandonare

Le Samoa occidentali indipendenti

APIA (Samoa occidentali). 1. — L'avvento del nuovo anno alla mezzanotte scorsa, ha coinciso con la nascita del primo Stato indipendente dell'arcipelago polinesiano. Le Samoa occidentali, il nuovo Stato, che da oltre 40 anni era governato dalla Nuova Zelanda in amministrazione fiduciaria, è composto da quattro isole, con una popolazione di circa 113.000 abitanti. La sua bandiera sarà rosso-bianco-azzurra

Confermando di essere pronto all'azione militare

Sukarno ha proclamato l'annessione dell'Irian



GIAKARTA. 1. — Il generale Nasution, ministro della Difesa del governo indonesiano, mentre parla ai soldati della milizia per rievocare ai popoli anticolonialisti l'appello alla solidarietà con la lotta dell'Indonesia per la liberazione della Nuova Guinea. (Telefoto A.P. — Unità)



GIAKARTA. 1. — Il presidente indonesiano Sukarno ha disposto oggi che la Nuova Guinea occidentale, occupata dagli olandesi, sia considerata una nuova provincia dell'Indonesia. La nuova provincia avrà un governatore papuano, nominato da Giakarta, e sarà denominata Irian occidentale. Sukarno ha ordinato la costituzione di un comando militare unico con il compito di preparare una eventuale occupazione militare della provincia se gli olandesi rifiuteranno di andarsene. L'ordine di Sukarno è venuto dopo una riunione di mi-

NEL SECONDO SORTEGGIO
A un anconetano la FIAT 600-D de l'Unità

Presso le nostre sedi di Roma e Milano ha avuto luogo, il 28 dicembre, la seconda estrazione dei premi messi in palio dall'Associazione Amici dell'Unità fra tutti gli abbonati vecchi e nuovi per il 1962 in regola con il pagamento alla data del 27 dicembre. Il sorteggio per l'edizione romana è stato effettuato alla presenza del dottor Luceri dell'Intendenza di Finanza, del notaio avv. Luigi Colosso, del compagno Allegra, responsabile dell'Ufficio Propaganda.

Hanno vinto ciascuno un TELEVISORE FIRTE da 19 pollici i seguenti abbonati:

HA VINTO la seconda delle 5 FIAT 600-D: SANTINELLI Giancarlo Corso C. Alberto, 78 ANCONA

- FALORNI ROLANDO - Via Balatro, 4 - ANTELLA (Firenze)
CONSORTI NATALE - Via G. Braga, 124 - VAIANO (Firenze)
BERTI SERGIO - Via T. Mamiani n. 42 - ANCONA
CECCARELLI BENITO - STIGLIANO (Siena)
Casa del Popolo - Corniola - EMPOLI (Firenze)
BONZANINI IORIS - Corso G. Matteotti n. 17 - MONTECATINI TERME (Pistoia)
FORCELLINI ENZO - Via Carso, 44 - TORINO
RUBBINI MARIO - Via E. Cesarini n. 8 BOLOGNA
FRANCESCHI ROBERTO - Via di Mezzo, 163 VIGNOLA (Modena)
DREI DOMENICO - Via Cento Fanti, 91 - RAVENNA
LEONI ATTILIO - Viale S. Geminiano, 9 - MILANO
DAVOLI RIBELLO - Via Mulino Traghettino - CADELBOSCOSOTTO (Reggio Emilia)
DE LUCCHI PRIMO - Via Pagani, 46 - MODENA
BISIGATO PIETRO - Via Bellaria, 15 - SERRAVALLE SESIE (Vercelli)
TRETTEL FRANCESCO - Piazza IV Novembre, 5 - ZIANO DI FIEPPE (Trento)

Le altre 3 estrazioni avverranno:
1 11 gennaio 1962
1 25 gennaio 1962
1 15 febbraio 1962
3 FIAT 600 TOTALE 45 TELEVISORI
ABBONATEVI SUBITO!
risparmierete, avrete un premio sicuro, e potrete vincere uno dei ricchi premi messi in palio dall'Ass. A.U.

Dalle accuse di evasione valutaria Prosciolto al Cairo il conte Lora Totino

Altri sei italiani beneficiano dello stesso provvedimento

IL CAIRO. 1. — Il conte Dino Lora Totino e gli altri sei uomini d'affari italiani accusati di evasione valutaria ai danni dell'Egitto sono stati prosciolti ieri sera con formula amplissima da qualsiasi imputazione in seguito ad un supplemento istruttorio condotto prima del processo che avrebbe dovuto cominciare il 3 gennaio al tribunale speciale egiziano per la sicurezza dello Stato. Di conseguenza il processo non avrà più luogo. Era stato lo stesso Lora Totino, che il 2 dicembre si era visto ritirare il passaporto e muovere le accuse, a richiedere una revisione dei fascicoli processuali. Nello frattempo uno dei quattro imputati, l'avvocato Franco Labriola di Roma, che si trovava in Italia, si era dichiarato disposto a recarsi al Cairo e aveva definito «pazzesche» le accuse contro di lui e gli altri sei.

Lora Totino ha detto che continuava a lavorare in Egitto. Si è appreso contemporaneamente che il presidente Nasser ha firmato oggi il decreto di grazia per il dr. Misitano, condannato nel maggio 1960 a sette anni di reclusione per tentativo di corruzione di un pubblico ufficiale. Misitano, appena scarcerato, è stato messo in condizione dalle autorità egiziane di far ritorno in Italia.

A Hollywood West

E' morta tra le fiamme la madre di Betty Hutton

Fra pochi giorni sarebbe andata ad abitare con la figlia

HOLLYWOOD. 1. — M. Betty Hutton, madre dell'attrice Betty Hutton, è morta per tra le fiamme di un incendio scoppiato nella sua abitazione di Hollywood West. Betty Hutton, che ha guardato tutta la scena dalla finestra della casa nella quale si trova immobilizzato giorno e notte, si è trovata proprio di fronte all'appartamento della vittima del tragico incendio. Secondo quanto ha riferito Beaumont, l'incendio si è sviluppato nel letto dove dormiva la signora Hutton. Il fuoco si è presto esteso alla camera da notte mentre la signora Hutton, che si era accesa una sigaretta, si era addormentata. I soccorsi sono arrivati quando la donna giaceva ormai priva di

coscienza e bruciata sul tappeto del suo letto. Betty Hutton ha detto in seguito che la madre aveva il terrore di dormire, ogni notte, in una stanza che era appena svuotata. E' evidente che la signora Hutton è un'entusiasta sostenitrice della nuova moda di dormire in letto a castello. La signora Hutton abita a Hollywood West, in un appartamento nel quale si è verificato l'incendio, entro questa settimana infatti avrebbe dovuto trasferirsi nella nuova casa che la madre possiede a Beverly Hills. Betty, che appare letteralmente devastata dalla tragica fine della madre, le aveva fatto costruire un appartamento solo in un'isola della sua villa, collegandolo con la sua casa per mezzo di una galleria. L'attrice aveva dovuto assistere per anni per ottenere che la madre prendesse la decisione di lasciare l'appartamento dove abitava di sola. Vivere volentieri con Betty — diceva la donna — se non fosse che appena cominciò ad abituarmi al suo nuovo marito, lei lo cambia-